

# Messaggio

numero  
**8248**

data  
15 marzo 2023

competenza  
DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

## **Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 23 giugno 2022 nella forma elaborata da Maddalena Ermotti-Lepori e Luca Pagani "Modifica dell'art. 37 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare in tema di refezione alla scuola dell'infanzia (Rendere possibile alle direzioni di concedere deroghe per venire incontro a particolari necessità dei bambini e delle loro famiglie)"**

Signora Presidente,  
signore e signori deputati,

l'iniziativa parlamentare qui in esame chiede di modificare la Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996 (LSISE), aggiungendo all'art. 37, che si occupa della refezione scolastica, un nuovo cpv. 3<sup>ter</sup>. Ricordiamo che il cpv. 3 del menzionato articolo fissa il principio secondo il quale nelle scuole dell'infanzia la refezione è parte integrante dell'attività educativa, mentre il cpv. 3bis, approvato nel giugno 2022 e di prossima entrata in vigore, definisce il principio secondo il quale la refezione è facoltativa nell'anno facoltativo della scuola dell'infanzia. Il nuovo cpv. 3<sup>ter</sup> postulato dall'iniziativa introdurrebbe la possibilità di derogare all'obbligatorietà della refezione alla scuola dell'infanzia con refezione anche per gli allievi del primo e secondo anno obbligatorio.

La nuova deroga dovrebbe basarsi su delle dispense dall'obbligo della refezione a seguito di un progetto pedagogico condiviso tra scuola e famiglia, di un progetto di accoglienza individuale (PAI) oppure, semplicemente, a seguito di esigenze particolari formulate dalle famiglie. Nel caso degli allievi del secondo anno obbligatorio la dispensa sarebbe accordata al massimo fino alle vacanze natalizie. Il testo dell'iniziativa prevede che la richiesta di dispensa debba essere motivata e proposta dai genitori alla direzione di istituto per iscritto e che, contro una decisione negativa, sarebbe possibile la via del reclamo e successivamente del ricorso.

L'iniziativa, presentata all'indomani del voto parlamentare del 22 giugno 2022, riprende quanto avanzato in un primo tempo dalla Commissione formazione e cultura con il rapporto 7696R approvato il 23 giugno 2020. Come ricorda il testo dell'atto parlamentare qui in esame, lo scrivente Consiglio, in data 22 dicembre 2021, ha licenziato il messaggio n. 8098, nel quale viene spiegato il complesso iter seguito dopo la deliberazione parlamentare del giugno 2020. Infatti, sulla base delle conclusioni del rapporto 7696R, il Dipartimento competente aveva allestito un progetto di modifica della LSISE e delle relative norme esecutive che prevedeva l'abolizione dell'obbligo di frequenza della refezione per i bambini iscritti all'anno facoltativo della scuola dell'infanzia, nonché la codificazione per via di regolamento di un sistema di dispense dalla frequenza obbligatoria della refezione al primo anno obbligatorio e, in casi eccezionali e solo al massimo fino a Natale, anche al secondo. Le norme esecutive prevedevano invece i possibili casi di

---

**Messaggio n. 8248 del 15 marzo 2023**

dispensa ammissibili sulla base delle esperienze censite nelle scuole nel corso degli ultimi anni scolastici, ovvero la presenza di un progetto pedagogico specifico a favore dell'allievo/a o di un PAI.

La consultazione, che ha coinvolto le 4 commissioni circondariali e i Comuni attraverso delle prese di posizione concordate tra i direttori e i capidicastero, ha però approvato un solo punto del progetto, quello riferito alla possibilità di introdurre la libertà di partecipare alla refezione per i bambini iscritti all'anno facoltativo, mentre ha respinto l'allargamento delle dispense agli anni obbligatori della scuola dell'infanzia. Da qui la proposta governativa di adottare il principio oggi previsto al cpv. 3bis dell'art. 37, accolta dal Gran Consiglio meno di un anno fa.

In aggiunta alle considerazioni fin qui espresse, occorre tenere conto che – come peraltro indicato nello stesso testo dell'iniziativa – sul piano quantitativo il numero di casi repertoriati è decisamente basso. Scaduto il periodo d'iscrizione alla Scuola dell'infanzia per l'anno 2023/2024, il numero di richieste di non iscrizione per gli allievi dell'anno facoltativo ammonta a 40, suddivise soprattutto tra Luganese (18) e Bellinzonese e Tre Valli (20). Locarnese e Valli e Mendrisiotto e Basso Ceresio hanno registrato una sola richiesta ciascuno.

Considerato che il sistema tuttora vigente non ha mai dato problemi particolari, che le richieste di dispensa dall'obbligo di frequenza, peraltro rare, sono sempre state gestite dalle direzioni degli istituti scolastici comunali in maniera adeguata, che il cpv. 3bis dell'art. 37 non è ancora entrato in vigore, che i dati raccolti fino ad ora indicano che la scelta di non partecipare alla refezione nel corso dell'anno facoltativo coinvolge pochissimi allievi e che l'ultima decisione parlamentare sul tema risale a meno di un anno or sono, non si ritiene opportuno riaprire il dibattito politico su questo tema prima che il nuovo sistema sia entrato in vigore e si sia consolidato. Lo scrivente Consiglio riconferma quindi quanto proposto con il già menzionato messaggio n. 8098, approvato dal Gran Consiglio il 22 giugno 2022 e di prossima entrata in vigore, raccomandando la reiezione dell'iniziativa.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Claudio Zali

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri